



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 14 ottobre 2010 (18.10)
(OR.en)**

14917/10

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0115 (NLE)**

**SOC 655
ECOFIN 622
EDUC 171**

RELAZIONE

del: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)
al: Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori"
n. prop. Comm.: 9233/10 CO EUR-PREP 19 POLGEN 66 AG 14 ECOFIN 234 UEM 162
SOC 309 COMPET 127 RECH 153 ENER 130 TRANS 117 MI 125 IND 59
EDUC 87 ENV 252 AGRI 153

Oggetto: **Proposta di decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione - Parte II degli orientamenti integrati di Europa 2020**
- Adozione

I. INTRODUZIONE

Il 17 giugno 2010 il Consiglio europeo ha preso una decisione in merito a una nuova strategia per la crescita e l'occupazione, Europa 2020, nonché ai cinque obiettivi principali della strategia stessa.

A norma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), gli Stati membri considerano le loro politiche economiche e la promozione dell'occupazione questioni di interesse comune e le coordinano nell'ambito del Consiglio. Il trattato dispone altresì che il Consiglio adotti indirizzi di massima per le politiche economiche (articolo 121) e orientamenti in materia di occupazione (articolo 148), specificando che i secondi devono essere coerenti con i primi.

La Commissione ha pertanto presentato nell'aprile 2010 due proposte distinte: una raccomandazione relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (orientamenti 1-6) e una decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (orientamenti 7-10), che assieme costituiscono gli orientamenti integrati per l'attuazione della strategia Europa 2020. Mentre gli indirizzi di massima per le politiche economiche sono stati adottati il 13 luglio 2010, il Consiglio può adottare una decisione relativa agli orientamenti a favore dell'occupazione solo ora che ha ricevuto tutti e quattro i pareri prescritti dall'articolo 148 del TFUE.

II. ORIENTAMENTI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE

Il 27 aprile 2010 la Commissione ha presentato, fondandosi sull'articolo 148, paragrafo 2 del trattato, la proposta di decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione - Parte II degli orientamenti integrati di Europa 2020.

Nella sessione del 7 e 8 giugno 2010 il Consiglio EPSCO ha convenuto un orientamento generale e lo ha trasmesso al Consiglio europeo del 17 giugno, sottolineando che l'orientamento generale sarebbe stato riesaminato una volta ricevuti tutti i pareri obbligatori a norma dell'articolo 148, paragrafo 2 del trattato e quando il Consiglio europeo avesse adottato conclusioni sugli obiettivi principali.

Il Parlamento europeo ha espresso il suo parere¹ sulla proposta l'8 settembre. Il comitato per l'occupazione ha formulato il suo parere² nella riunione del 19 e 20 maggio 2010 e il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo³ nella plenaria del 26 e 27 maggio 2010. Il parere del Comitato delle regioni⁴ è stato adottato il 10 giugno 2010.

¹ Doc. A7-0235/2010.

² Doc. 10030/10.

³ Doc. SOC/380-CESE 763/2010.

⁴ Doc. CdR 199/2010 fin.

III. RIESAME DELL'ORIENTAMENTO GENERALE ALLA LUCE DEL PARERE DEL PARLAMENTO EUROPEO E A SEGUITO DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 17 GIUGNO

Il Gruppo "Questioni sociali" ha esaminato il parere del Parlamento sugli orientamenti in materia di occupazione in due occasioni. Pur insistendo sul fatto che il testo degli orientamenti dovrebbe rimanere focalizzato e conciso, il Gruppo ha rilevato che molti emendamenti suggeriti nel parere del Parlamento sono simili alle modifiche che erano state inserite nell'orientamento generale del Consiglio. In particolare, entrambe le istituzioni hanno sottolineato l'importanza delle questioni di genere nelle politiche a favore dell'occupazione, l'importanza di incoraggiare la domanda di lavoro, la necessità di promuovere il lavoro autonomo e l'imprenditorialità, le implicazioni di un'evoluzione in senso ambientale dell'economia, il ruolo delle parti sociali, il ricorso ai fondi strutturali a sostegno della strategia Europa 2020 e la necessità di lottare per ridurre la povertà di chi lavora.

Si è ritenuto opportuno apportare una serie di modifiche ai considerando dell'orientamento generale, al fine di rafforzare il testo rispetto ai temi che il Parlamento europeo ha reputato particolarmente importanti: politiche di coesione, necessità di obiettivi e sotto-obiettivi nazionali nei settori coperti dagli orientamenti in materia di occupazione, miglioramento della governance, qualità dei posti di lavoro, parità di genere, lotta contro la povertà, tutela dei lavoratori poveri e sostegno dello sviluppo delle PMI. Le delegazioni hanno sottolineato che i considerando non dovrebbero creare nuovi obblighi per gli Stati membri.

Il testo del progetto di decisione è stato così modificato:

- nel considerando 2 è stato aggiunto un riferimento all'articolo 8 del TFUE (v. emendamento 3 del PE sulla parità di genere) e il riferimento all'articolo 9 del TFUE è stato completato (su un elevato livello di occupazione, istruzione e formazione);

- nel considerando 7 sono state apportate modifiche, in linea con l'emendamento 8 del PE, riguardo agli elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale;
- nel considerando 8 sono stati accentuati gli aspetti relativi a nuovi e migliori posti di lavoro e alla produttività (v. emendamento 9 del PE);
- nel considerando 9, in linea con l'emendamento 11 del PE, sono stati sottolineati i temi dello sviluppo delle PMI e della creazione di posti di lavoro sostenibili;
- nel considerando 11 sono state apportate alcune modifiche, secondo lo spirito degli emendamenti 15 e 61 del PE, fra cui l'aggiunta di un riferimento a un lavoro dignitoso e l'accento posto sui temi della lotta contro la disoccupazione giovanile e la povertà, rispettando nel contempo la lettera degli orientamenti 7 e 10;
- nel considerando 12 è stata evidenziata l'importanza dei servizi di assistenza e custodia dei bambini e del principio della parità di retribuzione. Tali aspetti, che rivestono importanza per tutte le istituzioni dell'UE, figurano negli emendamenti 19 e 61 del PE;
- nel considerando 14, alla luce degli emendamenti 28 e 63 del PE, è stata ravvisata l'opportunità di delineare il modo in cui gli Stati membri possono essere guidati dagli obiettivi principali di Europa 2020 nel definire i rispettivi obiettivi e sotto-obiettivi nazionali, prestando particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, tra cui i giovani;
- è stato inserito un nuovo considerando 15 sulla politica di coesione e sui fondi strutturali (v. emendamento 62 del PE);
- nel considerando 16 è stato fatto riferimento a una governance efficace e ai processi di monitoraggio e valutazione, sulla falsariga degli emendamenti 28 e 60 del PE;

- il considerando 18 è stato reso più chiaro: l'attuale formulazione sottolinea che gli orientamenti in materia di occupazione dovrebbero essere alla base di tutte le eventuali raccomandazioni specifiche per paese rivolte dal Consiglio a norma dell'articolo 148, paragrafo 4 del TFUE, parallelamente alle raccomandazioni rivolte a norma dell'articolo 121, paragrafo 4 del TFUE, per ottenere un pacchetto coerente di raccomandazioni.

Infine, è stato necessario altresì completare i riferimenti agli obiettivi principali di Europa 2020 che erano stati fissati dal Consiglio europeo nel giugno 2010.

Il 13 ottobre il progetto di decisione è stato esaminato dal Comitato dei Rappresentanti permanenti.

Il testo messo a punto dai giuristi-linguisti figura nel doc. 14338/10.

Le delegazioni maltese e del Regno Unito hanno mantenuto riserve d'esame parlamentare sul progetto di decisione.

IV. CONCLUSIONE

Si suggerisce pertanto che il Consiglio, dopo aver preso in esame le rimanenti riserve d'esame parlamentare,

- adotti il progetto di decisione messo a punto dai giuristi-linguisti (doc. 14338/10) e
- ne disponga la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.